

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI NELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO DEL 17 MARZO 2010.

ARGOMENTO: INTERPELLANZA DEI CONSIGLIERI PERNIGOTTI E
OLIVERI IN MERITO ALLA DELIBERA DELLA GIUNTA PROVINCIALE
INERENTE LA DISCARICA DI SCARPINO

PERNIGOTTI

La Provincia di Genova ha fatto una delibera all'inizio del 2010. la n. 5, che riguarda un accordo tra Regione Liguria, Provincia di Genova e Comune per la definizione della disponibilità volumetrica della discarica di Scarpino, nelle more della redazione del piano d'ambito di cui alla legge regionale 39 del 2008.

È una delibera chiaramente importante, che prevede un ulteriore ampliamento di Scarpino per ricevere i rifiuti pari a 3.154.000 m³. Però, non è questa la parte che mi interessa eminentemente, ma il resto delle considerazioni e delle precisazioni che vengono fatte all'interno della delibera stessa. Mi sembrano molto interessanti, chiaramente, se poi verranno rispettate. Si parla di un impianto di livello provinciale sul recupero energetico di compostaggio, fissando come data il giugno del 2012, cioè poco dopo la fine del nostro mandato; e si parla di un impianto di trattamento finale per la raccolta differenziata, entro il dicembre 2013, cioè otto mesi dopo la fine del nostro mandato.

Il problema è questo: io posso essere d'accordo su questa delibera e posso essere d'accordo anche sul tipo di impegnativa, se è una impegnativa vera. Per cui noi siamo già partiti per realizzare quello che qui viene evidenziato. Importante è che questa ennesima delibera non serva solo come accordo per giustificare un ampliamento della discarica di Scarpino, e poi tutto il resto non viene realizzato e non segue i tempi che sono indicati nella delibera, che posso anche condividere, mi compiacio che ci siano dei tempi, però troppo spesso questi tempi non sono stati rispettati.

Allora chiedo se intendiamo, con queste impegnative tempistiche che sono passate in Giunta e sono previste dalla delibera provinciale, mantenere gli impegni. Quindi vi chiedo se siete tutti d'accordo su questo punto, anche sull'impegnativa tempistica. Chiedo se questa tempistica sia condivisa dall'intera maggioranza, nei tempi e nei modi; se il programma previsto e deliberato dalla Giunta sia coerente con la complessità organizzativa e impiantistica delle opere da realizzarsi. Se queste dovessero essere realizzate, lo ribadisco, sarei contento, però il dubbio è che la delibera sia l'ennesima che deroga all'ampliamento di discarica di Scarpino, a favore chiaramente di tutta la comunità (ci mancherebbe altro), però è un ampliamento che potrebbe, come sottolinea la richiesta effettuata da me e da Renata Olivetti, che oggi non può essere qua, che potrebbe preludere al consolidamento di una gestione obsoleta, il cui impatto negativo su tutto il territorio non è tollerabile e procrastinabile.

Direi che dal 2000 si cerca di operare ad ogni grado e ente in modo da potere prendere un'altra strada. Sarebbe fondamentale che questa strada fosse veramente intrapresa, visto che, non lo dice certo il sottoscritto, i metodi utilizzati nelle altre regioni italiane, ad esclusione della Valle d'Aosta, sono avanti rispetto al nostro sistema obsoleto.

Anche dal punto di vista della raccolta differenziata, che è sicuramente importante realizzarlo, ci attestiamo su valori sempre molto bassi. Chiaramente la responsabilità della scarsa raccolta differenziata non voglio certo imputarla esclusivamente ad un Consiglio Provinciale, ma certamente va ripartita nei vari enti e organi di governo del territorio; però, è un fatto accertato che il nostro territorio ha una raccolta differenziata che, nonostante tutti gli impegni e le iniziative prese e tutte le parole di volta in volta dette in ogni circostanza, commissione e programma elettorale, rimane ad una soglia molto bassa.

Visto che siamo stati noi a fare una programmazione, il piano provinciale dei rifiuti, fatta nella scorsa legislatura provinciale, dove comunque già sedeva il nostro Presidente; visto che, comunque, questo programma aveva dei punti specifici che sono stati approvati dalla maggioranza; e visto che siamo al 2010, anno in cui sembrerebbe che ci siano date finalmente finali e precise a riguardo di cose importanti che devono essere realizzate sul territorio (il compostaggio nel giugno 2012, l'impianto di trattamento finale per la raccolta differenziata nel dicembre 2013, nell'ambito di una delibera che prelude all'ampliamento della capacità della nostra discarica), vorrei sapere, visto che posso anche proclamarmi d'accordo su queste date, se abbiamo intenzione di rispettare queste date; e se queste date sono a conoscenza di tutti, in modo che l'ennesimo obiettivo che ci diamo all'interno di delibere dal 2003 in poi possa essere veramente rispettato.

Io probabilmente non ci sarò più nel prossimo Consiglio, ma qualcun altro, anche leggendo i verbali, spero che possa verificare se quello che era stato intentato è stato veramente fatto; se c'era unità di intenti per risolvere questo problema oppure no.

Quindi, la mia è una interpellanza, una richiesta specifica per sapere se le cose si intendono fare esattamente e veramente nel modo in cui sono state descritte nella delibera.

PERNIGOTTI

Mi ritengo soddisfatto della risposta e anche per il clima sufficientemente sereno per potere parlare di rifiuti, allorché le delibere di Giunta vengono fatte. La delibera è di gennaio, ne discutiamo per questo. Si dice che a Imperia le cose funzionano come in provincia di Genova. Io sono seduto nell'ente di cui sono parte. Vengo dal collegio 1 di Rapallo, dove sono stato eletto, sono consigliere della Provincia di Genova. Il fatto che in altre Province della Liguria la situazione possa essere simile non mi fa per nulla felice, ma, come ripeto, mi occupo dell'ente di cui faccio parte.

È altrettanto chiaro che non credo di essere capace solo di criticare, se l'osservazione del consigliere Spanò è rivolta a me, perché in più occasioni, anche se io come politico (come dice Pedroni possiamo dare un indirizzo e non siamo dei tecnici) ho individuato, a mio modo di vedere, quale era la possibilità rapida, non dico per non andare ad una soluzione, ma per dire anch'io che esistono delle linee di indirizzo possibili. Poi giustamente chi governa, perché ha la maggioranza, può pensare di utilizzare altre strade e possibilità. L'importante che si arrivi ad una conclusione della vicenda positiva.

Questa è la vicenda più difficile da chiudere, perché riguarda un trentennio: chiaramente la discarica di Scarpino rappresenta qualcosa di ingombrante, sia per il presente, sia per il passato. E sarà così anche per il futuro, quando dovrà essere gestita una volta dimessa.

Quindi non faccio solo critiche, ma in più occasioni - è anche a verbale e ci sono anche ordini del giorno - ho provato a dare il mio contributo.

Riguardo a come pensiamo di affrontare la situazione, rispondendo al Consigliere Pedroni, di cui ho apprezzato una parte del suo intervento, e anche in riferimento alla mia interpellanza, quando parlo di "inadempienze della maggioranza degli enti genovesi" non intendo riferirmi alla maggioranza delle giunte, coinvolgendo la Provincia, ma intendo parlare anche dei singoli Comuni che evidentemente, per mille motivi, non sono ancora arrivati ad avere quella raccolta differenziata che dovrebbero avere.

Quindi, condivido quello che ha detto il Consigliere Muzio, cioè che la responsabilità è a vari livelli, e tutti dobbiamo collaborare.

Riguardo poi alla risposta dell'Assessore Sciortino, io lo ringrazio. Non volevo esprimere una critica nei suoi confronti, ma purtroppo di accordi con Ato e di delibere fatte a seguito degli accordi con Ato ne abbiamo pieni i computer. E se io vado a prendere le dichiarazioni, che non voglio qua leggere, dei vari assessori e presidenti a seguito delle scelte di Ato, a partire dal 2004, teoricamente il problema avrebbe dovuto essere già risolto. Ci dovrebbe essere già il termovalorizzatore funzionante o le altre soluzioni concordate. Visto che non c'è niente, mi permetto semplicemente di chiedere se questa volta siamo tutti d'accordo, perché non credo che la minoranza qui in Provincia abbia fatto obiezioni sulle vostre date, anzi vi dico che, se rispettate, queste date vanno benissimo. Mi auguro che questa volta la delibera venga rispettata. Non volevo essere irriverente nei confronti dell'assessore, che rispetto, ma bisogna ricordare che prima di lui ci sono stati altri assessori che hanno fatto altre dichiarazioni, che se fossero state rispettate il problema oggi non vi sarebbe, almeno per quanto ci compete a livello provinciale.